

materia , deesi cavar dal fuoco con una tanaglia il vaso , e versar la fusione sopra un piatto di ferro , rompendo in pezzetti colla stessa tanaglia i corpi calcinati insieme , i quali riposti in un vaso di terra , s'hanno a guardare dall'aria .

Ciò fatto si prenderanno libbre quattro di Allume di rocca , e si porranno in un vaso di rame , e versatevi sopra libbre quattordici d'acqua comune , o di pioggia , si metterà al fuoco , e sopr'esso si lascerà stare , finchè l'Allume sia ben disciolto nell'acqua . Ottenuto un tal fine si feltrerà l'acqua alluminosa , e perchè venga chiarissima nel feltrarla , si porrà trà due pezze un foglio di carta sugante , e si farà che la colatura grondi in un vaso di terra ben verniciato , e pulito .

Fatta quest'operazione si prenderanno libbre tre di sangue col sale calcinato come sopra , e si porranno in un vaso di rame versandoli addosso libbre nove di acqua comune , o di pioggia , oppure di fonte , che meglio farebbe , e si faranno bollire , affinchè n' esali il sale volatile . Appresso si feltrerà la decozione calda com'è con maggior diligenza ancora di quella , che si usò nel feltrare l'acqua alluminosa , la quale dee essere stata preparata prima di far la bollitura della materia calcinata , e riposta in un vaso di terra ben verniciato . Per proseguire l'operazione , si darà mano ad un vaso di rame , che sia capace di cento libbre d'acqua almeno , e in esso si verserà prima l'acqua alluminosa , che sia calda , indi , sopra questa , l'altra in cui fu bollita la materia calcinata , avvertendo di rimuovere la mistura con una spatola di legno , onde la schiuma , che venne dalla union delle materie alla superficie eccitata dalla ef-

fer-